



Liceo Socio-Psico-Pedagogico e Linguistico

"DANILO DOLCI"

Via Fichidindia - 90124 Palermo
PAPM07000P Distretto 041 - C.F. 97163270826



Documento del Consiglio di Classe
*(Redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 del
D.p.r. n°323/1998 e successive modifiche)*

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE V SEZ. P

Anno scolastico 2016/2017

Docente coordinatore della classe: *Prof.ssa Licia Girgenti*

Palermo, 15 Maggio 2017

SOMMARIO

<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....</u>	<u>4</u>
<u>FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO</u>	<u>5</u>
<u>FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.....</u>	<u>5</u>
<u>RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA.....</u>	<u>5</u>
<u>METODI, MEZZI, STRUMENTI.....</u>	<u>6</u>
<u>Metodi.....</u>	<u>6</u>
<u>Strategie didattiche integrative e/o alternative.....</u>	<u>6</u>
<u>Mezzi e strumenti.....</u>	<u>8</u>
<u>Quadro orario curriculare.....</u>	<u>8</u>
COMPETENZE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE.....	8
CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE.....	10
METODOLOGIA.....	
ATTIVITÀ SVOLTE E TEMPI	
MEZZI E STRUMENTI.....	
Attività integrative	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>ORIENTAMENTO.....</u>	<u>10</u>
<u>Modalità informativa.....</u>	<u>10</u>
<u>CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE.....</u>	<u>11</u>
<u>CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....</u>	<u>13</u>
<u>VALUTAZIONE.....</u>	<u>13</u>
<u>SIMULAZIONI TERZA PROVA:.....</u>	<u>14</u>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....</u>	<u>15</u>
<u>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.....</u>	<u>16</u>
<u>IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ. A.....</u>	<u>17</u>
<u>ALLEGATI.....</u>	<u>18</u>
ALLEGATI DISCIPLINARI.....	20
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LATINO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA : ARTE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLE DISCIPLINE: LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: RELIGIONE.....**ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.** SIMULAZIONE TERZA PROVA**ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V P è, al termine del suo percorso, composta da 25 allievi, 24 FEMMINE e 1 MASCHIO di cui due ripetenti, provenienti dalla medesima sezione del nostro Istituto. Tutti gli alunni, per lo più regolarmente frequentanti, appartengono alla medesima classe sociale medio/bassa, alcuni di loro sono i primi in famiglia a frequentare la scuola secondaria di secondo grado, tutti, in generale, sono stati supportati e seguiti dai genitori, almeno per quanto concerne la fase informativa. Nel complesso tutti i ragazzi hanno compiuto un percorso di studi regolare. È necessario, tuttavia, sottolineare che la sezione P, di cui fa parte la classe, era collocata, fino allo scorso anno scolastico, presso la sede centrale della scuola; nel mese di Settembre u.s., a causa dei ben noti problemi strutturali che affliggono il nostro Liceo, tutte le classi della sezione sono state trasferite presso la succursale sita in Passaggio dei Picciotti, la qual cosa ha provocato non pochi problemi alla scolaresca, primo fra tutti il quasi totale cambio dei docenti, buona parte dei quali ha preferito non spostarsi dalla sede centrale. I ragazzi hanno dunque dovuto adattarsi al nuovo plesso e a nuovi metodi didattici, proprio all'ultimo step del loro ciclo scolastico. In particolare hanno potuto godere della continuità didattica solo per due discipline (Matematica e Fisica, Scienze Naturali,) mentre hanno cambiato tutti gli altri insegnanti, la docente di Filosofia per ben due volte, cosa che ha richiesto notevoli capacità di adattamento alle differenti metodologie di lavoro e di verifica dei nuovi docenti. Le difficoltà derivate da tale situazione sono state superate nel corso dell'anno, dalla quasi totalità del gruppo classe, che si è mostrato, fin dal primo giorno, ben disposto, maturo e disponibile al cambiamento ed al confronto, evidenziando adeguata motivazione e senso di responsabilità davvero rilevante; quasi la totalità dei ragazzi ha infatti partecipato proficuamente e con interesse alle attività proposte ed ha avuto parte attiva nel dialogo educativo e didattico, intervenendo, in numerose occasioni, con domande e sollecitazioni pertinenti e interagendo positivamente con gli insegnanti; solo pochi alunni hanno mostrato, soprattutto in alcune discipline, sostanziali difficoltà, rese evidenti dall'atteggiamento disinteressato, poco reattivo e recettivo, che spesso li ha spinti a rimandare le verifiche e a mantenere un metodo di studio poco proficuo e non autonomo. Si può, pertanto, affermare che, per ciò che riguarda lo studio delle varie discipline, la scolaresca si è sempre impegnata, ciascuno secondo le proprie abilità ed attitudini, con costanza e motivazione adeguate, registrando sostanziali progressi rispetto alla situazione di partenza. Inoltre, è opportuno sottolineare che l'atmosfera in classe, che al principio del percorso era lecito ritenere complicata, a causa dell'adattamento alla nuova situazione logistica, nel corso dell'anno, è sempre stata positiva e costruttiva, e che, la maggior parte dei ragazzi, pur nella normale vivacità tipica dell'età, si è concretamente supportata a vicenda, collaborando attivamente fra loro e con i docenti, consentendo di svolgere i percorsi disciplinari intrapresi in modo nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda l'aspetto più meramente didattico, si può dire che nella classe si possono evidenziare le seguenti fasce di livello, sulla base dei risultati delle verifiche svolte, delle osservazioni sistematiche registrate e dei progressi effettuati dagli allievi rispetto alla situazione di partenza:

una prima fascia, comprendente un gruppo di alunne dotate di apprezzabili capacità logiche ed espressive, di un metodo di studio funzionale ed efficace, nonché di costanza e notevole senso di responsabilità, i quali hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati;

una seconda fascia, cui appartengono un più nutrito gruppo di alunne, dotate di adeguate capacità di base, e di un razionale metodo di studio, ma meno costanti e motivati nel lavoro a casa, o, in alcuni casi, molto motivati solo per una parte delle discipline studiate, che hanno raggiunto in modo discreto gli obiettivi proposti;

ed infine una terza fascia, formata da alcuni alunni meno dotati e dall'impegno meno assiduo, che possiedono un metodo di lavoro meno funzionale e più mnemonico, che hanno effettuato accettabili progressi rispetto alla situazione di partenza, raggiungendo in modo sufficiente gli obiettivi delle varie discipline.

FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Attività interdisciplinari
- Uso di mezzi audiovisivi
- Uso di software
- Partecipazione ad attività extracurricolari
- Partecipazione ad attività curriculari

FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Cambio della quasi totalità del gruppo docenti
- Mancanza di adeguati supporti tecnologici, nonché di laboratori nella succursale
 - Periodo di agitazione studentesca fra l'ultima settimana di Novembre e la prima di Dicembre 2017
 - Problemi strutturali della succursale

RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'Istituto:

- palestra coperta e spazio esterno
- aula multimediale
- biblioteca scolastica
- aula magna
- sala video
- laboratorio scientifico
- laboratorio linguistico

METODI, MEZZI, STRUMENTI

Metodi

La *metodologia* individuata dal Consiglio di Classe, alla luce di una certa flessibilità nelle varie discipline, è stata costituita da attività di:

- Insegnamento per problematizzazione;
- Lavori in piccolo e grande gruppo;
- Lettura ed analisi critica di testi, brani, riviste specializzate del settore;
- Lezione frontale;
- Discussioni, mappe concettuali, ecc.;
- Ricerche;
- Altro, specificare _____

Strategie didattiche integrative e/o alternative

- Momenti d'operatività progettuale
- Interventi di esperti esterni per attività di [orientamento, educazione alla salute,...]
- Altro, specificare _____

Attività di ampliamento del curriculum alle quali hanno partecipato gli alunni

- Orienta Sicilia presso la fiera del Mediterraneo;
- Incontro con rappresentanti delle Forze dell'Ordine di Palermo
- Incontro con i docenti della facoltà di Lingue e Letterature Straniere e Mediazione Linguistica e di altri corsi di Laurea dell'UNIPA;
- Simulazione dei test d'ingresso per l'accesso alle varie facoltà universitarie a cura del COT di UNIPA
- Partecipazione alla giornata di presentazione del "54° convegno internazionale di Studi Pirandelliani"
- Visita alla mostra fotografica di Steve Mc Curry
- Visita alla "Galleria D'Arte Moderna", a Palazzo Comitini, a Palazzo Sant'Elia
- Incontro con i medici dell'AVIS e successiva donazione volontaria del sangue;
- Partecipazione al progetto l'Efebo d'oro con visione del film "Lui è tornato"
- Visita alla mostra sulla Cultura Cubana presso Cantieri Culturali alla Zisa

- Riflessione sulla genesi della Rivoluzione Russa e visione del film “Il dottor Zivago”
- Partecipazione al viaggio d’integrazione culturale a Budapest
- Partecipazione al progetto d’Istituto “La scuola adotta un testimone di Legalità”
- Partecipazione alla manifestazione “Palermo- esperienza InSegna”
- Laboratorio di Lettura nell’ambito dello studio delle Scienze umane

Mezzi e strumenti

- ▮ Laboratori
- ▮ Computer e sussidi multimediali
- ▮ Lavagna luminosa
- ▮ Sussidi audiovisivi
- ▮ Biblioteca
- ▮ Conferenze

QUADRO ORARIO CURRICULARE

Materie di insegnamento	N° ore settimanali	Materie di insegnamento	N° ore settimanali
Italiano	4	Lingua inglese	3
Latino	2	Religione	1
Scienze naturali	2	Scienze umane	5
Storia	2	Filosofia	3
Storia dell'arte	2	Ed. Fisica	2
Matematica	2		
Fisica	2		

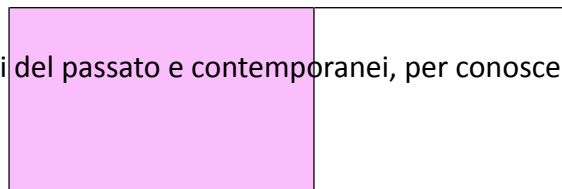
Totale ore settimanali: 30**COMPETENZE COMUNI**

AREA METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. ✓ Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali. ✓ Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari. Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ✓ Usare rigore logico nel ragionamento. ✓ Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. ✓ Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATI-VA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. ✓ Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. ✓ Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (II biennio) e B2 (V Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento. ✓ Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.
<p>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico. ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ✓ Sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee. ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento. ✓ Comprendere la valenza metodologica della informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.
<p>AREA STORICO-UMANISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa. ✓ Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale. ✓ Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. ✓ Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo. ✓ Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro,

ai fenomeni interculturali.

Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere



CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rimanda ai documenti allegati.

ORIENTAMENTO

Modalità informativa:

Si è cercato di fornire le informazioni necessarie per utilizzare nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole. Gli alunni e le alunne hanno partecipato alla Manifestazione Orienta Sicilia presso Fiera del Mediterraneo ed hanno incontrato docenti universitari, rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, partecipato alla simulazione dei Test d'ammissione organizzata da COT di UNIPA ed i medici della ASL nell'ambito del progetto di educazione alla salute.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali

Metodi di misurazione del profitto mediante prove strutturate.

Si è fatto ricorso a prove strutturate e si è ottenuta la misura del profitto degli allievi attraverso i seguenti criteri di valutazione:

Risposta corretta: punteggio intero

Risposta errata o non data: punteggio non attribuito

Metodi di misurazione del profitto mediante griglie

Sono state utilizzate le seguenti griglie che fanno corrispondere, a determinate abilità degli allievi, un voto.

Voto	Conoscenza	Comprensione	Applicazione
1/2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	lacunosa e frammentaria (possiede qualche conoscenza isolata)	Scarsa	applica erroneamente le conoscenze
4	Lacunosa (non conosce elementi essenziali)	Parziale	applica le conoscenze, anche in contesti semplici e noti, in modo spesso errato
5	parziale degli elementi essenziali (possiede le conoscenze essenziali con errori e lacune minori)	traduce e parafrasa (è capace di rendere in un linguaggio diverso ciò che gli viene comunicato)	sa applicare le conoscenze, con qualche incertezza, in contesti noti e in situazioni semplici
6	Essenziale		sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni semplici.
7	piena/sicura degli elementi essenziali	interpreta e rielabora (è capace di riorganizzare e riordinare le conoscenze secondo schemi differenti)	sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni complesse
8	organica degli argomenti proposti	estrapola (è capace di trarre da una conoscenza conseguenze e implicazioni)	sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi
9	organica, approfondita, con apporti personali		è capace di applicare le conoscenze in contesti nuovi e in situazioni complesse
10	completa degli argomenti proposti, organica, approfondita, con apporti personali		

Utilizzazione della griglia: Ogni livello di voto è descritto sulla base dei requisiti minimi di conoscenza, comprensione e applicazione che devono essere riscontrati per poter assegnare quel voto. Questo significa che non va fatta una “media” dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore: la mancanza di uno solo dei requisiti minimi fa retrocedere al livello di voto precedente. Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, frequenza, impegno e partecipazione saranno elementi di valutazione positiva. Senza pregiudicare i risultati ottenuti, la presenza di questi elementi viene considerata al fine dell’attribuzione dei debiti e dei crediti e può giustificare il passaggio ad una fascia di voto successiva.

Legenda:

Organica		conoscenza coordinata agli altri apprendimenti
Contesto	Noto	relativo a problemi già affrontati in classe o nello studio, da risolvere con metodi e procedure già utilizzati in precedenza
	Nuovo	relativo a problemi di tipo nuovo. Richiede metodi e procedure ad hoc (opportunamente adattati e modificati)
Situazione	Semplice	direttamente riconducibile, se correttamente analizzata, ad un modello noto (semplice da analizzare)
	Complessa	non riconducibile immediatamente ad un modello noto (complessa da analizzare)

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La misurazione delle prove scritte è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti indicatori: completezza, organicità e aderenza di contenuti, stile, originalità, coerenza, correttezza e chiarezza espressiva.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in base ai voti ricavati con i metodi appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Per passare dalla misurazione alla valutazione, si è fatto riferimento a griglie del seguente tipo:

Voto	Giudizio sintetico
1/2/3	gravemente insufficiente
4	insufficiente
5	mediocre
6	sufficiente
7	discreto
8	buono
9	ottimo
10	eccellente

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- competenze disciplinari conseguite dagli alunni
- attività integrative e complementari

Simulazioni terza prova:

Date le indicazioni provenienti dalle prove somministrate a livello disciplinare, il Consiglio di Classe si è orientato nelle simulazioni della terza prova per la tipologia B+C (4 Quesiti a risposta multipla e 2 quesiti a risposta aperta): in cinque discipline. Sono state effettuate due simulazioni, nella prima le discipline coinvolte sono state *ARTE, FILOSOFIA, MATEMATICA, STORIA, INGLESE* mentre nella seconda le discipline coinvolte sono state: *SCIENZE MOTORIE, INGLESE, STORIA, FILOSOFIA, MATEMATICA*.

Per le suddette prove sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi:

- 1) Per la tipologia B+C

GRIGLIA PER LA CORREZIONE

<i>QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA</i>	<i>PUNTI</i>
Risposta errata o non data	0
Risposta esatta	0.25

<i>QUESITI A RISPOSTA APERTA</i>	<i>PUNTI</i>
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità	0,25
Risposta aderente al quesito con qualche errore di struttura	0.50
Risposta esauriente con lievi imperfezioni	0,75
Risposte aderente al quesito esauriente e corretta con proprietà di linguaggio	1

Il totale è approssimato al voto successivo per frazioni uguali o superiori a 0,5.

Si allega un esempio di simulazione effettuata nel corso dell'anno (allegato n° 1)

Si aggiunge, inoltre, che nel corso del II Quadrimestre sono state effettuate due simulazioni della I prova scritta e una simulazione della II prova scritta dell'esame di Stato, oltre alle normali verifiche preventivamente stabilite in sede di programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno delle bande di oscillazione previste dal regolamento ministeriale, si è deciso di attenersi alla seguente tabella, riferita al POF 2014/2015:

Elementi di valutazione (dal regolamento ministeriale)	Criteri di attribuzione
Assiduità della frequenza scolastica	è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110; se il numero degli ingressi in ritardo non superi massimo due al mese, comunque non oltre il limite di 5 nel trimestre e 7 nel pentamestre, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
Interesse e impegno nelle attività complementari ed integrative	frequenza regolare (non superiore al 25% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.T.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o didattica conseguita nelle attività curriculari
Eventuali crediti formativi	nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili: a) esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; b) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative sviluppate al di fuori del contesto scolastico vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate)
Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative	la valutazione positiva di tale indicatore è determinata dal giudizio: dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere molto/moltissimo ; del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative(laboratori per alunni diversamente abili) ; del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per

	esperienze di studio o formative autonome.
--	--

Per tutte le fasce si attribuisce il punteggio più alto in presenza di almeno tre indicatori

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art. 1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

- coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);
- acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);
- debitamente attestate e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99).

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ. P

Materie	Docenti	Firma
Scienze Naturali	Annalisa Tomasino	
Italiano, Latino e Storia	Licia Girgenti	
Scienze Motorie	Giuseppe Gargano	
Filosofia	Valentina Cuccio	
Lingua Inglese	Gloria Oddo	
Matematica e Fisica	Claudio Salerno	
Religione	Marianna Di Mino	
Storia dell'arte	M.Rita Albanese	
Scienze Umane	Arturo Donati	

Palermo, 15 Maggio 2017

Il Coordinatore del C.d.C.

Prof.ssa Licia Girgenti

Il Dirigente Scolastico

Prof. Domenico Di Fatta

ALLEGATI:

Disciplinari

Simulazione terza prova

Griglia di valutazione prima prova scritta

Griglia di valutazione seconda prova scritta



Liceo Socio-Psico-Pedagogico e Linguistico
"DANILO DOLCI"

Via Fichidindia - 90124 Palermo
PAPM07000P Distretto 041 - C.F. 97163270826



Anno Scolastico [aaaa-aaaa]

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**
[PAPxxxxxx] - [xxxx] Commissione della Provincia di PALERMO

PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a: Classe V Sez.: Data: [gg mmm aaaa]

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
COMPRENSIONE DEL TESTO	SCARSA	1	
	PARZIALE	2	
	COMPLETA	3	
ANALISI DELLE STRUTTURE TESTUALI	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ORGANICITÀ E COERENZA ESPOSITIVA	INSUFFICIENTE	0	
	ADEGUATA	1	
	OTTIMA	2	
CONTESTUALIZZAZIONE E APPROFONDIMENTI PERSONALI	INSUFFICIENTI	0	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE DEI DOCUMENTI	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
COERENZA ESPOSITIVA E UTILIZZO DEL REGISTRO LINGUISTICO APPROPRIATO	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	BUONA	4	
	OTTIMA	5	
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ORIGINALITÀ DELLE ARGOMENTAZIONI, CAPACITÀ CRITICA ED ELABORAZIONE PERSONALE	INSUFFICIENTI	0	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

TIPOLOGIA C: TEMA DI STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
ADERENZA ALLA TRACCIA	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DELLE COORDINATE SPAZIO-TEMPORALI	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	BUONA	4	
	OTTIMA	5	
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, ELABORAZIONE CRITICA E APPROFONDIMENTI	INSUFFICIENTI	0	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
ADERENZA ALLA TRACCIA	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, COESIONE E COERENZA	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	BUONA	4	
	OTTIMA	5	
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ELABORAZIONE CRITICA E APPROFONDIMENTI PERSONALI	INSUFFICIENTI	0	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”



Via Fichidindia, s.n.c. - 90124 **Palermo** tel. 0916307454 fax 0916300170
 web: www.liceodanilodolci.it - e-mail: papm07000p@istruzione.it
 C.F. 97163270826 - P.APM07000P – Distretto 041



Anno Scolastico 2014-2015
**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
 DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**
 PA Commissione della Provincia di PALERMO
 presso il **LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
 “DANILO DOLCI” - PALERMO.**

SECONDA PROVA SCRITTA

Alunna/o:

Classe V Sez.:

Data:

TEMA

INDICATORI	1 ÷ 5	6 ÷ 9	10	11 ÷ 13	14 ÷ 15
Correttezza e proprietà linguistica	Scarsa	Impropria	Semplice ma corretta	Adeguate	Specifica
Conoscenza specifica dell'argomento e contributi teorici	Frammentari	Lacunosi o limitati	Accettabili	Esaurienti	Approfonditi
Capacità argomentativa e sviluppo critico delle questioni proposte	Modesta	Accennata	Essenziale	Significativa	Ampia
Pertinenza, organicità e coerenza	Scarse	Approssimative	Accettabili	Apprezzabili	Articolate

QUESITI

INDICATORI	1 ÷ 5	6 ÷ 9	10	11 ÷ 13	14 ÷ 15
Correttezza e proprietà linguistica	Scarsa	Impropria	Semplice ma corretta	Adeguate	Specifica
Conoscenza specifica dell'argomento e contributi teorici	Frammentari	Lacunosi o limitati	Accettabili	Esaurienti	Approfonditi
Capacità argomentativa e sviluppo critico delle questioni proposte	Modesta	Accennata	Essenziale	Significativa	Ampia
Pertinenza, organicità e coerenza	Scarse	Approssimative	Accettabili	Apprezzabili	Articolate

TOTALE PUNTI	TEMA	QUESITI
PUNTEGGIO PESATO	(x 0,67)	(x 0.33)

PUNTEGGIO TOTALE
/ 15

La Commissione :

Il Presidente:



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE:

CLASSE: 5 SEZ. P

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Componente passiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere il sistema scheletrico assile ed appendicolare; cenni sulle articolazioni.
2. Componente attiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere le proprietà del muscolo, i vari tipi di contrazione e sue caratteristiche
3. Componente funzionale dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere l'apparato cardiocircolatorio e respiratorio in riferimento all'attività motoria/sportiva.
4. Traumi	Lezione frontale	Conoscere i principali traumi.
5. Paramorfismi giovanili	Lezione frontale	Conoscere e saper individuare i più comuni paramorfismi giovanili; conoscere le cause e saper prevenire.
6. Allenamento sportivo e qualità motorie	Lezione frontale	Conoscere i criteri per un normale allenamento sportivo e le capacità condizionali e coordinative.
7. Il gioco. La pallavolo	Lezione frontale	Conoscere la pallavolo ed i suoi fondamentali individuali.

8.	Il doping	Lezione frontale	Conoscere il fenomeno del doping ed i suoi vari aspetti negativi.
9.	Motricità e sviluppo motorio	Lezione frontale	Caratteristiche e trasformazioni dell'età evolutiva.
10.	Attività pratica per migliorare qualità motorie	Lavori di gruppo	Sapere dare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.
11.	Elaborare risposte motorie/sportive efficaci e personali in vari contesti	Lavori di gruppo	Saper adeguare azioni motorie, saperle organizzare adattandole alle proprie capacità.
12.	Attività motoria finalizzata al gioco sportivo di squadra	Insegnamento per problemi	Saper attuare movimenti complessi in forma economica, in situazioni variabili.
13.	Esercitazioni a pallavolo	Lezione frontale	Saper curare ed arricchire il patrimonio motorio attraverso il gioco di squadra.
14.	Capacità coordinative	Lavori di gruppo	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale.
15.	Capacità condizionali	Lavori di gruppo	Realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in palestra		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione:

Firma del Docente

Giuseppe Gargano



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e cultura straniera: Inglese*

DOCENTE: *Oddo Gloria*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Jane Austen: biography, novels and themes; Pride and Prejudice: plot, characters and main themes, Jane Austen and the theme of love.	Lezione frontale	Illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autrice.
2. English Romanticism: main features; the emphasis on individual.	Discussione collettiva	Essere in grado di riferire sulle caratteristiche principali dell'epoca.
3. William Wordsworth: life, the relationship with nature, the importance of the senses, recollection in tranquillity, the poet's task. "Daffodils": reading comprehension and analysis.	Lezione frontale	Conoscere i caratteri della produzione dell'autore; saper leggere, spiegare e analizzare le caratteristiche principali del poema scelto.
4. Samuel T. Coleridge: life, imagination and fancy, view of Nature. Plot of "The Rime of Ancient Mariner; the	Lezione frontale	Saper illustrare le caratteristiche principali della produzione artistica dell'autore e saper operare



	natural world, the characters, comparison with traditional ballads.		un confronto con la poetica di W. Wordsworth.
5.	The two generations of Romantic poets: main features.	Discussione collettiva	Saper riferire sui caratteri generali delle due generazioni di poeti romantici.
6.	"The killing of the Albatross" Part I, lines 1-82: reading, comprehension and analysis.	Lezione frontale	Sapere spiegare le caratteristiche principali del brano; essere in grado di analizzare i caratteri del brano scelto.
7.	The first half of Queen Victoria's reign: political parties Corn Laws, The first Opium war, the Crimean War. Great exhibition 1851, the Victorian Compromise.	Lezione frontale	Essere in grado di riferire sul periodo storico, saper operare confronti con i periodi storici precedenti, essere in grado di riferire sui caratteri generali del periodo storico.
8.	The Victorian novel: main features, Charles Dickens: life, "Oliver Twist", the story, the setting, the world of the workhouses, Childhood in Victorian age. "Oliver wants some more" (from chapter 2): listening, reading and analysis.	Uso di mezzi audiovisivi	Saper esporre le caratteristiche principali del romanzo vittoriano, saper analizzare il brano, essere in grado di contestualizzare l'opera rispetto al periodo storico.
9.	Aesthetic movement, Walter Pater and Aestheticism in England. Oscar Wilde: life; "the Picture of Dorian Gray": the story, the narrative technique, Timeless beauty; listening,	Uso di mezzi audiovisivi	Essere in grado di operare collegamenti fra i movimenti culturali del periodo e la produzione letteraria dell'autore; saper riconoscere nel brano scelto i caratteri principali del movimento estetico.



	reading and analysis of the extract "I would give my soul" (Chapter 2).		
10.	General review on Late Victorian society and the main characteristics of late Victorian novelists.	Lezione frontale	Saper operare confronti fra la produzione artistica del primo periodo dell'età Vittoriana e il secondo periodo.
11.	General features of Modernism, main characteristics of Modernist poetry. Novel in Modern age: main features and narrative techniques.	Lezione frontale	Essere in grado di esporre le caratteristiche generali del periodo Modernista sia nella produzione poetica che narrativa.
12.	"Duliners": epiphany, paralysis, Interior monologue and narrative techniques. James Joyce's life, main works; his narrative techniques and style. "Eveline": listening, reading and analysis of the story.	Uso di mezzi audiovisivi	Sapere analizzare il racconto e individuare le caratteristiche e i temi proprie dell'autore.
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input checked="" type="checkbox"/> Le ore di lezione svolte sono inferiori a quelle previste a causa di attività svolte in orario curriculare ma non attinenti alla presente disciplina. Inoltre, per un certo periodo, le lezioni sono state sospese anticipatamente a causa di problemi idrici nella struttura scolastica.	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]



Data di compilazione: 10/05/2017

Firma del Docente

Gloria Oddo



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Storia dell'arte*

DOCENTE: *Albanese Maria Rita*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Il Neoclassicismo - A. Canova - J.-L. David	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale.
2. Il Romanticismo - T. Géricault - Delacroix	Uso di mezzi audiovisivi	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
3. L'architettura e l'industria Architettura e industria I nuovi materiali costruttivi	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
4. Il Realismo G. Courbet	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua

			dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
5.	L'Impressionismo - E. Manet - C. Monet - P.A. Renoir	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
6.	Il Postimpressionismo - P. Cézanne - G. Seurat - P. Gauguin - V. Van Gogh	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
7.	Il Simbolismo: E. Munch	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
8.	L'Arts & Crafts Society e W. Morris Linea e stilizzazione: l'Art Nouveau Stile Liberty, Jugendstil, Secessione e Modernismo Gioielli e oggetti Il Liberty a Palemo	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
9.		Lezione frontale	
10.		Lavori di gruppo	
11.		Lavori di gruppo	
12.		Insegnamento per problemi	
13.		Lavori di gruppo	
14.		Lavori di gruppo	
15.		Lavori di gruppo	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input checked="" type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input checked="" type="checkbox"/> Software didattico	<input checked="" type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in aula		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:		Assidua
Attitudine alla disciplina:		Discreta
Interesse per la disciplina:		Costante
Impegno nello studio:		Metodico
Metodo di studio:		Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Considerate le numerose problematiche strutturali della scuola presentatesi nel corso dell'anno scolastico non sono stati svolti numerosi argomenti previsti nella programmazione disciplinare

Data di compilazione:

Firma del Docente



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Filosofia*

DOCENTE: *Valentina Cuccio*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Hegel: I capisaldi del sistema hegeliano	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni sono in grado di collocare Hegel all'interno del contesto storico e all'interno della corrente filosofica dell'idealismo.- Conoscono e comprendono le tesi di fondo del sistema hegeliano.- Sanno cogliere la struttura dei capitoli proposti.- Comprendono e confrontano i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti: idea, natura e spirito (le partizioni della filosofia); la dialettica.
2. Hegel: La Fenomenologia dello spirito	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni sono in grado di comprendere e ricostruire il percorso fenomenologico elaborato da Hegel nella prima parte dell'opera "La Fenomenologia della spirito" (Coscienza, Autocoscienza e Ragione).- Sanno esporre le



			conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato
3.	Schopenhauer	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni conoscono i temi più significativi della riflessione filosofica di Schopenhauer (le radici culturali, il velo di Maya, la volontà, il pessimismo, le vie di liberazione dal dolore).- Sanno collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dell'autore.- Sanno cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee dell'autore.- Sanno esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato.
4.	Kiergaard	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni conoscono i temi più significativi della riflessione filosofica di Kiergaard (esistenza come possibilità e fede, la critica all'hegelismo, gli stadi dell'esistenza, angoscia, disperazione e fede).- Sanno sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.- Sanno esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico

			rigoroso, specifico e appropriato.
5.	Marx	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni conoscono gli elementi essenziali che contrassegnano il passaggio dall'idealismo spiritualistico al materialismo storico di Marx. - Gli alunni conoscono i temi più significativi della riflessione filosofica di Marx. - Sanno sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. - Sanno esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato.
6.	Nietzsche	Lezione frontale	<p>Gli alunni conoscono i temi più significativi della riflessione filosofica di Nietzsche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sanno sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. - Sanno esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato.
7.	Scienza e progresso: il positivismo	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni sono in grado di collocare il positivismo all'interno del contesto storico nel quale tale corrente filosofica si è sviluppata.

			<p>Conoscono e comprendono i caratteri generali, le origini e la natura del positivismo sociale.</p> <p>Conoscono e comprendono i caratteri generali, le origini e la natura del positivismo evolucionistico con particolare riferimento a Darwin.</p>
8.	Freud	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni sono in grado di collocare Freud all'interno del contesto storico in cui l'autore ha vissuto e operato. - Conoscono i temi fondamentali della psicanalisi (inconscio, le due topiche, transfert, sublimazione- anche in riferimento all'arte, sviluppo psicosessuale). <p>Hanno acquisito il lessico specifico della disciplina e sono in grado di utilizzarlo in modo adeguato.</p>
9.	Baumann	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni sono in grado di collocare Baumann all'interno del contesto storico in cui l'autore ha vissuto e operato. <p>Conoscono il concetto di società liquida e sono in grado di leggerne i risvolti sociologici.</p>
10.	Arendt	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni sono in grado di collocare la Arendt all'interno del contesto storico nel quale l'autrice ha vissuto e operato. - Conoscono i temi

			<p>fondamentali di alcune delle opere più importanti dell'autrice ("Le origini del totalitarismo", "La banalità del male").</p> <p>- Riescono a collegare le tematiche principali trattate dalla Arendt con temi e problemi affrontati in altre discipline (ad es., la storia).</p>
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie fornite dal docente	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo

educativo: Costante

Attitudine alla disciplina: Sufficiente

Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe

Monte ore ridotto (l'insegnante è stata assegnata alla classe solo in data 26 ottobre. La classe è stata inoltre occupata in molteplici attività che hanno ulteriormente ridotto il monte ore dedicato all'insegnamento della disciplina).

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione:

Firma del Docente



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Religione Cattolica*

DOCENTE: *Marianna Di Mino*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. I giovani e l' amore. Philia, Eros, Agape.	Discussione collettiva	Consapevolezza dell' importanza dell' amore nella vita umana e in Gesù, nei suoi insegnamenti e nella sua vita e missione.
2. Le dipendenze dei giovani e la libertà di scegliere.	Discussione collettiva	Valorizzazione della propria identità e autostima.
3. La sacralità della vita. Aborto, eutanasia.	Discussione collettiva	Sensibilizzazione al valore della vita.
4. La cura del corpo, della mente, dell' anima.	Discussione collettiva	Conoscersi e valorizzare se stessi.
5. La creazione tra scienza e religione.	Lezione frontale	Consapevolezza del dialogo tra scienza e religione.
6. I condizionamenti sociali, le mode, l' omologazione e lo spirito critico.	Discussione collettiva	Capacità di pensare in modo autonomo e critico.
7. Intolleranza, discriminazione e accoglienza degli ultimi.	Discussione collettiva	Riflessione sui valori che danno senso alla vita.
8. L' ateismo pratico e i dubbi di fede.	Discussione collettiva	Riflessioni sulla scelta di una fede consapevole e autentica.
9. La globalizzazione, il	Ricerca guidata	Analisi critica del mondo



	capitalismo e le ingiustizie sociali planetarie.		contemporaneo in relazione agli insegnamenti di Gesù e delle altre religioni.
10.	I valori più importanti di un giovane.	Discussione collettiva	Consapevolezza della scelta dei valori che danno spessore all' esistenza.
11.	Dio e il male. Le domande di un giovane tra ragione e mistero.	Discussione collettiva	Confrontarsi con se stessi e gli altri sulla condizione umana.
12.	L' uomo pellegrino nel viaggio della vita e nella ricerca della verità.	Discussione collettiva	Consapevolezza delle proprie scelte di vita personali e professionali.
13.	Pena di morte.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
14.	L' omosessualità.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
15.	Il mistero dell' incarnazione di Dio e della salvezza.	Lezione frontale	Cogliere l' amore e la tenerezza di Dio e l' attualità dei suoi insegnamenti.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Brani e poesie di autori famosi, articoli di giornale, brani del Vangelo.	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 7 Maggio 2017

Firma del Docente

Marianna Di Mino



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: Scienze Umane

DOCENTE: Arturo Donati

CLASSE: 5 SEZ. P

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Lo studio scientifico della religione	Lezione frontale	Conoscere le caratteristiche delle tipologie di approccio alla conoscenza del fenomeno religioso
2. La dimensione rituale. Funzione e tipologia dei riti	Discussione collettiva	Conoscere e analizzare le caratteristiche distintive della dimensione del rito e del sacro
3. Specialisti del sacro	Lezione frontale	Distinguere la funzione sociale degli operatori delle pratiche religiose.
4. La nascita della religione nella preistoria. Forme monoteistiche primordiali e di politeismi	Lezione frontale	Conoscere la genesi storico antropologica del fenomeno religioso.
5. Simboli religiosi	Lezione frontale	Conoscere e saper descrivere la funzione dei simboli religiosi all'interno della condizione associata
6. Cristianesimo. Islam Induismo Buddismo Ebraismo	Lezione frontale	Conoscere i principali caratteri storici e distintivi delle religioni più diffuse



	Altre forme di religioni		
7.	Aspetti strutturali della società Le istituzioni La burocrazia Merton e la disfunzione burocratica Le istituzioni penitenziarie	Discussione collettiva	Conoscere e descrivere le funzioni delle istituzioni e le caratteristiche basilari della burocrazia
8.	La conflittualità sociale L'odierna stratificazione sociale Meccanismi dell'esclusione sociale	Lezione frontale	Descrivere la causa principale dell'antagonismo sociale conoscendone gli aspetti fondamentali di tale fenomeno.
9.	Industria culturale e aspetti della società di massa	Lezione frontale	Conoscere e descrivere le caratteristiche fondamentali dell'industria culturale nella società di massa
10.	Approfondimenti sulle difficoltà relazionali e comunicative del nostro tempo sulla base di alcune tesi di Z. Bauman	Lezione frontale	Conoscere le patologie relazionali tipiche dell'anomia legata alla società di massa e ai nuovi modi di comunicare.
11.	Attivismo pedagogico e le Scuole Nuove Esperienze in: Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Spagna.	Lezione frontale	Saper descrivere le caratteristiche fondamentali dell'attivismo e le sue tipicità di diffusione in Europa
12.	Attivismo statunitense. Dewey, Kilpatrick, Parkhurst, Washburne	Insegnamento per problemi	Conoscere e descrivere le caratteristiche specifiche dell'attivismo statunitense e il rapporto tra democrazia, lavoro, responsabilità ed educazione
13.	Attivismo scientifico europeo: Decroly, Montessori, Claparede, Binet, Kerschensteiner, Petersen, Cousinet,	Lezione frontale	Saper valutare e descrivere la specificità degli orientamenti psicopedagogici in oggetto.



	Freinet, Boschetti Alberti, Dottrens, Neill		
14.	Aspetti dell'attivismo di matrice cattolica, marxista e idealista. Ferriere	Discussione collettiva	Distinguere e contestualizzare a grandi linee gli orientamenti studiati.
15.	Principali orientamenti della psicopedagogia e della critica alla scuola nel Novecento	Discussione collettiva	Conoscere le principali critiche ai sistemi scolastici contemporanei. Potenziamento della capacità di analisi e del senso critico

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input checked="" type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input checked="" type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in palestra		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Seria e interessata
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Organizzato



Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Sede scolastica priva di biblioteca, attrezzature, aula computer e lavagna elettronica. Cambio di sede, Contrazione orarie per problemi agli impianti scolastici.	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

La classe ha subito l'avvicendamento di più docenti. In particolare il sottoscritto ha svolto l'insegnamento disciplinare in oggetto soltanto nel corrente a.s.

La mancanza del docente di filosofia e la successiva alternanza dello stesso nel primo quadrimestre non hanno giovato alla realizzazione di percorsi interdisciplinari che sono stati possibili soltanto nel secondo quadrimestre. Responsabile l'atteggiamento degli alunni nella circostanza del perdurare delle agitazioni studentesche.

Sono state effettuate letture monotematiche e pluridisciplinari di approfondimento.

Lettura di tre testi brevi di Bauman

Lettura di sei capitoli del testo di Massimo Recalcati "L'ora di lezione"

Visione del film Lui è tornato

Visita alla mostra dedicata a Cuba

Progetto legalità (Alunni scelti per continuità)

Dibattiti e informazioni sui diritti delle donne, sulla cultura della salute.

Brevi ricerche sui temi relativi alle mappe concettuali e tesine

Viaggio d'istruzione.



Data di compilazione: 13/05/2017

Firma del Docente



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Fisica*

DOCENTE: *Claudio Salerno*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
1. Fenomeni elettrostatici. Campi elettrici e cariche. La carica elettrica (solo cariche puntiformi). La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Energia potenziale e differenza di potenziale elettrico. Il moto di una carica in un campo elettrico. I condensatori.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper descrivere fenomeni elettrici elementari. Saper calcolare la forza con cui interagiscono cariche elettriche in relazione alla carica ed alla distanza. Saper determinare le caratteristiche del campo elettrico e descrivere analogie e differenze col campo gravitazionale. Saper conoscere e distinguere energia potenziale elettrica e differenza di potenziale elettrico. Saper descrivere il condensatore nelle sue linee generali.
2. La corrente elettrica. La corrente elettrica nei solidi: intensità di corrente. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm e la resistenza specifica.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper descrivere le caratteristiche della corrente elettrica e le modalità della sua propagazione nei solidi. Saper descrivere le caratteristiche e l'utilità dei semiconduttori e la variazione della resistività al



	<p>I semiconduttori. I superconduttori (previsto svolgimento dopo 15 Maggio). Gli effetti della corrente: magnetico, chimico, termico. La potenza elettrica e l'effetto Joule. I circuiti elettrici. Resistori in serie e in parallelo. La forza elettromotrice di un generatore.</p>	<p>Discussione di un problema con soluzione condivisa</p> <p>Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>variare della temperatura. Saper descrivere gli effetti della corrente con i relativi utilizzi dal punto di vista pratico. Saper calcolare la potenza elettrica e utilizzare la prima Legge di Ohm per eseguire ulteriori trasformazioni di tale potenza. Saper calcolare l'energia assorbita da una macchina avente una determinata potenza in un tempo t. Saper definire il kilowattora. Saper descrivere circuiti con resistori posti in serie o in parallelo. Saper calcolare la resistenza in casi di resistori posti in serie e in parallelo. Riconoscere e saper calcolare le grandezze che caratterizzano i vari elementi costituenti il circuito elettrico.</p>
<p>3.</p>	<p><u>Svolgimento argomenti previsto nel periodo successivo al 15 Maggio:</u> Il campo magnetico. I magneti. Interazioni tra correnti e magneti. La forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente. La forza di Lorentz e il campo magnetico. Il moto di una carica in un campo magnetico. I campi magnetici nella materia.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Discussione di un problema con soluzione condivisa</p> <p>Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico ponendolo in relazione col campo elettrico. Saper valutare la forza che il campo magnetico esercita, nel vuoto, su cariche in moto e conduttori percorsi da corrente. Saper descrivere il comportamento di diversi materiali se immersi in un campo magnetico.</p>



Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input checked="" type="checkbox"/> Ridotto numero di ore di lezione (vedere "Ulteriori considerazioni")	



Ulteriori considerazioni

Il programma è stato svolto nelle sue linee essenziali tenendo conto delle esigenze della classe (apprendimento lento e conseguente difficoltà di alcuni alunni nel tenere il passo con le verifiche, difficoltà manifestatesi nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico, soprattutto nell'analisi di leggi fisiche richiedenti maggiori abilità matematiche). Coerentemente con quanto stabilito in sede di programmazione, sono stati svolti gli elementi essenziali della disciplina dando più spazio all'intuizione e all'aspetto pratico della stessa, ed evitando, di conseguenza, tutti quegli approfondimenti di carattere più tecnico e specifico. Ad esempio, si è deciso di evitare la trattazione specifica della corrente alternata e dell'induzione e, relativamente al magnetismo, si è deciso di approfondire gli aspetti essenziali e i principi generali senza andare nel dettaglio di formule e descrizioni più dettagliate. Lo svolgimento degli argomenti è stato rallentato, a tratti, dall'esigenza di dover ripetere opportunamente concetti già trattati per via delle difficoltà incontrate dagli allievi nell'eseguire opportuni collegamenti tra i concetti appresi e al fine di garantire un apprendimento ottimale degli stessi. La riduzione del numero di ore di lezione effettuate è stata causata dall'insieme di più fattori (concomitanza di assemblee durante le ore di lezione, problemi di carattere strutturale del plesso in cui la classe era alloggiata, concomitanza di attività funzionali alla vita scolastica degli alunni come ad esempio orientamento in uscita, simulazioni alle prove d'esame, visione di film e, in generale tutte quelle attività comunque funzionali alla crescita umana degli alunni) che, sommati, hanno in pratica determinato un rallentamento dello svolgimento del programma con la conseguente necessità, da parte del docente, di sintetizzare il più possibile determinati argomenti. Gli argomenti svolti nel periodo successivo alla presente data saranno indicati nel programma disciplinare redatto e consegnato alla fine dell'anno scolastico.

Data di compilazione: 15/05/2017

Firma del Docente

CLAUDIO SALERNO



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e letteratura italiana*

DOCENTE: *Licia Girgenti*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. L'età del Romanticismo	Lezione frontale	Saper leggere ed analizzare un testo, in tutte le sue componenti
2. Giacomo Leopardi	Discussione collettiva	Comprendere e rielaborare i contenuti di un testo letterario, in poesia ed in prosa
3. Alessandro Manzoni	Lezione frontale	Riconoscere la struttura grammaticale e sintattica, nonché le figure retoriche presenti
4. Il romanzo post romantico-la Scapigliatura	Insegnamento per problemi	Inserire un testo nella temperie storico/culturale in cui è stato prodotto
5. L'età del Positivismo e del Naturalismo	Ricerca guidata	Conoscere le correnti letterarie in cui i vari testi sono inseriti, e si sono sviluppati
6. Il Verismo	Discussione di un problema con	Possedere gli strumenti linguistici per accedere ai diversi ambiti delle conoscenze
7. Giovanni Verga	Lavori di gruppo	Produrre testi orali e scritti, pertinenti, coerenti, coesi e personali, nelle varie tipologie richieste.

8.	Il Simbolismo francese	Insegnamento per problemi	
9.	L'età del Decadentismo	Discussione di un problema con	
10.	Charles Baudelaire	Lavori di gruppo	
11.	Giovanni Pascoli	Lezione frontale	
12.	Gabriele D'Annunzio	Insegnamento per problemi	
13.	Luigi Pirandello	Risoluzione esercizi con n livelli	
14.	Italo Svevo	Discussione collettiva	
15.	L'Ermetismo: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale. Divina Commedia:Paradiso, Canti I,III,VI,XI,XV,XVII,XXXIII	Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input checked="" type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Attiva e consapevole
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante

Impegno nello studio:	Sistematico
Metodo di studio:	Ben organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

La scolaresca si è distinta per una costante maturazione e crescita del senso di responsabilità ed interesse dimostrato nel corso del triennio, cosa che ha consentito alla stragrande maggioranza degli alunni di fare sostanziali passi avanti e progressi rispetto alla situazione di partenza.

Data di compilazione: 15/05/2017

Firma del Docente

Licia Girgenti



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e cultura*

latina DOCENTE: *Licia Girgenti*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. L'età Giulio/Claudia	Lezione frontale	Inserire un testo nel contesto letterario e storico cui appartiene
2. Seneca	Discussione collettiva	Saper individuare i generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile ed i principali Topoi
3. Lucano	Ricerca guidata	Saper analizzare un testo comprendendone i contenuti riconoscere la struttura grammaticale e sintattica di un brano, nonché l'uso di linguaggio figurato e retorico sia in prosa che in poesia
4. Fedro e la favola	Insegnamento per problemi	Conoscere la sintassi della frase semplice e del periodo
5. Persio	Lavori di gruppo	Riconoscere l'attualità del messaggio dei testi proposti
6. Petronio	Lezione frontale	
7. Dall'età dei Flavi a quella degli Antonini Plinio il Vecchio	Discussione di un problema con	
8. Marziale	Ricerca guidata	
9. Giovenale	Insegnamento per problemi	



10.	Le cause della decadenza della retorica	Discussione collettiva	
11.	Quintiliano	Ricerca guidata	
12.	Plinio il Giovane	Lavori di gruppo	
13.	Tacito	Lezione frontale	
14.	Apuleio	Discussione collettiva	
15.	Agostino	Discussione di un problema con	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input checked="" type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input checked="" type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Appunti..	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:		Attiva e consapevole
Attitudine alla disciplina:		Buona
Interesse per la disciplina:		Costante
Impegno nello studio:		Sistematico
Metodo di studio:		Efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

L'intera scolarità, ognuno secondo le proprie attitudini ed abilità, ha mostrato nel corso dell'anno un apprezzabile senso di responsabilità ed interesse per la disciplina, il cui studio si è comunque concentrato sull'aspetto storico/letterario, più che su quello linguistico, a causa del ritardo nello studio della sintassi latina accumulato durante il corso di studi; la lettura dei brani degli autori presi in esame in lingua originale è proceduta quasi esclusivamente mediante l'uso del testo italiano a fronte o direttamente in traduzione; il che non ha impedito, tuttavia, ai ragazzi di poter apprezzare lo stile dei testi e degli autori proposti. I progressi della classe, nella sua quasi totalità, rispetto alla situazione pregressa sono stati soddisfacenti.

Data di compilazione: 15/05/2017

Firma del Docente

Licia Girgenti



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Matematica*

DOCENTE: *Claudio Salerno*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
1. Nozioni di topologia su R Intervalli chiusi, aperti, semiaperti. Estremo superiore ed inferiore di un insieme numerico (argomento previsto nel periodo successivo al 15 Maggio). Intorni di un punto.	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper rappresentare un intervallo. Sapere definire: Estremo superiore ed inferiore. Uso di un simbolismo adeguato.
2. Funzioni e loro classificazione. Funzioni reali a variabili reali. Classificazione delle funzioni. Dominio e codominio di una funzione. Zeri di una funzione (argomento previsto nel periodo successivo al 15 Maggio). Segno di una funzione (funzioni algebriche).	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà	Saper classificare le funzioni Saper individuare il dominio e il codominio delle funzioni algebriche razionali. Saper riconoscere se una funzione è pari o dispari. Saper calcolare il segno di una funzione e saper riportare, nel piano cartesiano, le zone in cui la funzione è positiva/negativa.
3. Limiti delle funzioni. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro	Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Conoscere la definizione di limite finito per x che tende ad un numero finito. Semplice verifica di un tale



	<p>di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende a infinito. Forme indeterminate. La ricerca degli asintoti.</p>	<p>Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>limite. Saper usare un simbolismo adeguato. Saper calcolare il limite sinistro e destro di funzioni algebriche razionali fratte. Saper calcolare limiti di funzioni algebriche che si presentano nelle forme indeterminate: zero su zero, più infinito meno infinito, infinito su infinito. Saper determinare le equazioni degli eventuali asintoti orizzontali e verticali. Saper determinare le equazioni degli eventuali asintoti obliqui.</p>
4.	<p>Le funzioni e la continuità. Continuità in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie.</p>	<p>Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>Conoscere la definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo. Saper riconoscere punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie.</p>
5.	<p>Svolgimento argomenti previsto nel periodo successivo al 15 Maggio: La derivata di una funzione. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata di una funzione composta. Teoremi sulle funzioni derivabili.</p>	<p>Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>Saper calcolare il rapporto incrementale di una funzione in un punto. Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche. Comprendere il significato geometrico della derivata. Saper scrivere l'equazione di una retta tangente ad una curva in un punto dato.</p>
6.	<p>Svolgimento argomenti previsto nel periodo successivo al 15 Maggio:</p>	<p>Lezione frontale Discussione collettiva Insegnamento per problemi</p>	<p>Relativamente a semplici funzioni algebriche razionali fratte: sapere individuare il</p>



<p>Lo studio delle funzioni. Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. I massimi i minimi delle funzioni. Gli asintoti: verticali, orizzontali, obliqui. Grafico di una funzione.</p>	<p>Discussione di un problema, con soluzione condivisa Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà</p>	<p>dominio; saper individuare eventuali simmetrie rispetto all'asse y e rispetto all'origine; saper studiare il segno; saper stabilire quando una funzione è crescente e decrescente; saper trovare i punti di massimo e di minimo relativi; saper stabilire quando una funzione è concava o convessa e saper trovare gli eventuali punti di flesso; saper tracciare gli eventuali asintoti verticali e orizzontali; saper tracciare gli eventuali asintoti obliqui; saperne tracciare il grafico in modo approssimato.</p>
--	---	---

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Mediocre



Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare | <input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni |
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina | <input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni |
| <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo | <input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua |
| <input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | <input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente | <input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assimilazione lenta dei contenuti e interruzioni varie delle attività didattiche | |

Ulteriori considerazioni

Il programma è stato svolto nelle sue linee essenziali tenendo conto delle esigenze della classe. Un gruppo di alunni ha manifestato un apprendimento lento e ridotte capacità di astrazione, a cui si sono aggiunti un linguaggio matematico di difficile comprensione e analisi di determinati concetti effettuata con superficialità). Coerentemente con quanto stabilito in sede di programmazione, sono stati svolti gli elementi essenziali della disciplina dando più spazio all'intuizione ed evitando, quindi, gli approfondimenti di carattere più teorico come dimostrazioni di teoremi e, in generale, concetti astratti o aspetti di carattere più tecnico. Ad esempio, si è deciso di evitare la trattazione formale dei limiti (definizioni e verifica di limite, tranne nel caso di limite finito per x che tende ad un numero reale). Le ridotte capacità analitiche e critiche di alcuni allievi hanno impedito loro di effettuare opportuni collegamenti tra i concetti studiati e di eseguire uno studio della funzione più articolato, vista anche la loro difficoltà di assemblare al meglio i singoli elementi calcolati. La trattazione degli argomenti è stata notevolmente rallentata dalla riduzione del numero di ore di lezione effettuate, causata soprattutto dalla concomitanza, nei giorni previsti per le lezioni, di assemblee di Istituto e interruzioni varie delle attività didattiche (vacanze) che si sono susseguite nel corso dell'anno scolastico. Di conseguenza, la mancanza della continuità didattica ha ostacolato un'assimilazione organica dei concetti trattati da parte del gruppo classe. L'esigenza, infatti, di dover chiarire opportunamente concetti trattati in precedenza, e di dover precisare o riepilogare determinati passaggi ha tolto tempo prezioso per un approfondimento del programma più dettagliato. Si fa presente, in ultima analisi, che nella valutazione finale si terrà conto, in primo luogo, del comportamento degli allievi, inteso come crescita della personalità, della partecipazione all'attività scolastica, della capacità di porre domande pertinenti durante le lezioni, della comprensione, da parte degli allievi, di come la



disciplina sia fondamentale per il progresso tecnologico. Si terrà conto, altresì, dei progressi ottenuti dagli allievi in relazione alla loro situazione di partenza e del bagaglio di conoscenze specifiche acquisito. Gli argomenti svolti nel periodo successivo alla presente data saranno indicati nel programma disciplinare redatto e consegnato alla fine dell'anno scolastico.

Data di compilazione: 15/05/2017

Firma del Docente

Claudio Salerno



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Storia*

DOCENTE: *Licia Girgenti*

CLASSE: *5 SEZ. P*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. L'Italia dopo l'unificazione	Lezione frontale	Riconoscere in un fatto storico soggetti, eventi, luoghi e periodi
2. L'Imperialismo e la Belle Epoque	Discussione collettiva	Ampliare la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico della disciplina
3. La II rivoluzione Industriale	Insegnamento per problemi	Consolidare e potenziare la capacità di contestualizzare i fenomeni storici
4. L'età Giolittiana	Insegnamento per problemi	Riconoscere le diverse interpretazioni che gli storici danno di un fenomeno o di un evento
5. La I Guerra Mondiale	Lezione frontale	Ampliare la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico della disciplina
6. La Rivoluzione Russa	Lavori di gruppo	Avere la consapevolezza della dimensione storica della realtà
7. Il Primo Dopoguerra e la crisi europea	Uso di mezzi audiovisivi	Ripercorrere le operazioni dello storico (selezionare, interrogare, interpretare)
8. L'età dei totalitarismi	Insegnamento per problemi	Prendere dimestichezza con gli strumenti specifici della disciplina

9.	La II Guerra Mondiale	Lezione frontale	Analizzare il passato e riconoscere la sua continuità con il presente
10.	Il secondo dopo Guerra	Discussione collettiva	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input checked="" type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input checked="" type="checkbox"/> Software didattico	<input checked="" type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Carte geografiche e storiografiche.	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Seria e interessata
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Sistematico
Metodo di studio:	Ben organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Il clima collaborativo e l'interesse degli alunni hanno contribuito a rendere proficue le attività in classe, nonostante l'esiguo numero delle ore di lezione abbia reso impossibile ampliare gli argomenti di studio ed approfondire il programma della disciplina, in special modo il secondo dopo guerra e l'età contemporanea .

Data di compilazione: 15/05/2017

Firma del Docente

Licia Girgenti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA
DISCIPLINA: **SCIENZE NATURALI****

<p>Modulo <u>LE BIOTECNOLOGIE</u></p>	<p>Attività didattica¹</p>	<p>Competenze e abilità acquisite</p>
<p>COSA SONO LE BIOTECNOLOGIE Una visione d'insieme sulle biotecnologie tradizionali Le biotecnologie moderne Utilizzo di plasmidi batterici La tecnologia delle colture cellulari Le cellule staminali Cellule staminali adulte ed embrionali La tecnologia del DNA ricombinante Il clonaggio e la clonazione L'ingegneria genetica e gli OGM Produzione di <i>topi know-out</i> Il <i>biofarming</i></p>	<p>Lezione frontale - Lettura e decodifica del libro di testo - Insegnamento per problemi - Sussidi audiovisivi - Discussione collettiva</p>	<p>- Conoscere e sapere descrivere le biotecnologie tradizionali e moderne - Conoscere e sapere descrivere i principali protocolli utilizzati nelle biotecnologie - Conoscere e sapere descrivere quali cellule sono staminali e saperle distinguere in base alle potenzialità - Conoscere e sapere descrivere, nelle linee generali, le tecniche di produzione di cavie da laboratorio e la loro commercializzazione</p>
<p>LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE Biotecnologie mediche Biotecnologie agrarie Biotecnologie in campo alimentare Biotecnologie in campo ambientale Le nanotecnologie</p>	<p>Lezione frontale - Lettura e decodifica del libro di testo - Insegnamento per problemi - Sussidi audiovisivi - Discussione collettiva</p>	<p>- Conoscere e sapere descrivere le applicazioni delle biotecnologie nei diversi campi e saperne individuare le potenziali ricadute</p>
<p>Modulo <u>LE BIOMOLECOLE</u></p>	<p>Attività didattica²</p>	<p>Competenze e abilità acquisite</p>

¹ Vedi possibili scelte nella tabella 1 allegata al modello.

² Vedi possibili scelte nella tabella 1 allegata al modello.

<p>I monosaccaridi: rappresentazione, nomenclatura, gruppi funzionali, forme lineari ed emiacetaliche. I disaccaridi e il legame glicosidico I polisaccaridi animali e vegetali: glicogeno e chitina, cellulosa e amido</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e decodifica del libro di testo - Insegnamento per problemi - Sussidi audiovisivi - Discussione collettiva 	<p>struttura dei monosaccaridi, le caratteristiche e la funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere rappresentare le diverse formule di rappresentazione dei monosaccaridi - Conoscere e sapere descrivere i diversi tipi di carboidrati e la loro classificazione - conoscere e sapere descrivere le diverse funzioni svolte dai carboidrati
<p>I LIPIDI Glicerolo e acidi grassi Gruppi funzionali Lipidi saponificabili e lipidi in saponificabili Il trasporto dei lipidi nel sangue: HDL, LDL, VLDL</p>	<p>Lezione frontale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e decodifica del libro di testo - Insegnamento per problemi - Sussidi audiovisivi - Discussione collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere descrivere la struttura dei lipidi, le caratteristiche e la funzione - Conoscere e sapere descrivere i diversi tipi di lipidi e la loro classificazione - conoscere e sapere descrivere le diverse funzioni svolte dai lipidi
<p>LE PROTEINE Gli amminoacidi Gli amminoacidi e la catena laterale Il legame peptidico La struttura primaria delle proteine La struttura secondaria delle proteine La struttura terziaria delle proteine Le proteine fibrose Le proteine globulari Le proteine di membrana La struttura quaternaria delle proteine Le proteine coniugate Classificazione delle proteine Generalità sulla denaturazione delle proteine</p>	<p>Lezione frontale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e decodifica del libro di testo - Insegnamento per problemi - Sussidi audiovisivi - Discussione collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere descrivere la struttura degli amminoacidi, le caratteristiche e la funzione - Conoscere e sapere descrivere i diversi livelli di struttura delle proteine - Conoscere e sapere descrivere i diversi tipi di proteine e la loro classificazione - conoscere e sapere descrivere le diverse funzioni svolte dalle proteine - Sapere quali danni avvengono nella struttura proteica a causa della denaturazione

<ul style="list-style-type: none"> - I catalizzatori degli organismi - Gli enzimi: struttura e funzioni - La catalisi enzimatica - La specificità degli enzimi - Enzimi ed energia di attivazione fattori che influenzano l'attività catalitica degli enzimi - Effetto della concentrazione del substrato - Effetto della concentrazione dell'enzima - Effetto del pH - Effetto della temperatura - L'enzima il substrato e l'inibitore - Gli effettori e il sito attivo - Cofattori 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e decodifica del libro di testo - Insegnamento per problemi - Sussidi audiovisivi - Discussione collettiva 	<p>funzione biologica degli enzimi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere descrivere la catalisi enzimatica e, in particolare, la specificità degli enzimi - Conoscere e sapere spiegare il concetto di energia di attivazione e con quale modalità l'enzima agisce su di essa - Conoscere e sapere descrivere i fattori che influenzano la catalisi enzimatica riferendone gli effetti - Conoscere e sapere descrivere la funzione di un inibitore enzimatico
---	---	---

<p>Mezzi e strumenti³</p>	<p>Libri di testo: Mario Ripa – Giuliano Ricciotti La chimica della vita Biochimica, biotecnologie, biomateriali Zanichelli</p>
--------------------------------------	---

<p>Verifiche⁴</p>	<p>Indagine in itinere con verifiche informali Colloqui</p>
<p>Quadro del Profitto della Classe</p>	<p>Discussioni collettive Interrogazioni orali</p>
<p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> attiva e consapevole <input type="checkbox"/> seria ed interessata <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> ricettiva <input type="checkbox"/> accettabile</p> <p><input type="checkbox"/> non sempre assidua <input type="checkbox"/> a volte discontinua <input type="checkbox"/> modesta <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> poco attiva</p>	
<p>Attitudine alla disciplina:</p> <p><input type="checkbox"/> buona <input checked="" type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre</p>	
<p>Interesse per la disciplina:</p> <p><input type="checkbox"/> particolare <input checked="" type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> spontaneo <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> moderato <input type="checkbox"/> scarso</p>	

³ Vedi possibili scelte nella tabella 2 allegata al modello.

⁴ Vedi possibili scelte nella tabella 3 allegata al modello.

